

2

LA REALTÀ E LE SFIDE DELLA FAMIGLIA

Leggere i segni dei tempi



Conoscere



Vedere la realtà sotto una luce diversa è l'invito che emerge pressante dal Capitolo Secondo. Al centro della riflessione troviamo non le risposte, ma le domande, le inquietudini, le istanze che emergono dalla vita quotidiana di ogni coppia e di ogni famiglia, in tutta la loro complessità (nn.31-34).

Per molto tempo abbiamo creduto, come cristiani, che la presentazione dell'evangelo della famiglia potesse realizzarsi insistendo su questioni dottrinali e morali, senza motivare a sufficienza l'apertura alla grazia. In questo modo, il matrimonio appare, nel nostro annuncio, più un peso che un cammino di crescita (cfr n.37).

Certo, le difficoltà della società contemporanea che si frappongono alla costruzione di un cammino familiare non possono essere taciute: cultura del provvisorio, crisi nella percezione del futuro, affettività narcisistica, denatalità, solitudini, mancanza di abitazioni dignitose, disoccupazione, precarietà del lavoro (nn.39-45). Anche drammi sociali e politici, come i flussi migratori, l'aumento delle sacche di povertà e il progressivo invecchiamento della società, rappresentano ulteriori segni dei tempi da affrontare e comprendere (nn.46-49). Molte sono le sfide, tra cui: l'emergenza educativa, il crescere delle dipendenze, la precarietà delle relazioni, la discriminazione della donna, la crisi della figura paterna, le manipolazioni genetiche (nn.50-56). Nonostante ciò, occorre rendere grazie a Dio *perché molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino* (n.57). È un invito a liberare in noi le energie della speranza.

Gustare



Amoris laetitia

31. *Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa. Sono innumerevoli le analisi che si sono fatte sul matrimonio e la famiglia, sulle loro difficoltà e sfide attuali. È sano prestare attenzione alla realtà concreta, perché «le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia», attraverso i quali «la Chiesa può essere guidata ad una intelligenza più profonda dell'inesauribile mistero del matrimonio e della famiglia». (...)*

LA SITUAZIONE ATTUALE DELLA FAMIGLIA

33. (...) *«Le tensioni indotte da una esasperata cultura individualistica del possesso e del godimento generano all'interno delle famiglie dinamiche di insoddisfazione e di aggressività». Vorrei aggiungere il ritmo della vita attuale, lo stress, l'organizzazione sociale e lavorativa, perché sono fattori culturali che mettono a rischio la possibilità di scelte permanenti. (...)*

34. *Se questi rischi si trasferiscono al modo di intendere la famiglia, questa può trasformarsi in un luogo di passaggio, al quale ci si rivolge quando pare conveniente per sé, o dove si va a reclamare diritti, mentre i vincoli rimangono abbandonati alla precarietà volubile dei desideri e delle circostanze. (...)*

35. *Come cristiani non possiamo rinunciare a proporre il matrimonio allo scopo di non contraddire la sensibilità attuale, per essere alla moda, o per sentimenti di inferiorità di fronte al degrado morale e umano. (...)*

37. *Per molto tempo abbiamo creduto che solamente insistendo su questioni dottrinali, bioetiche e morali, senza motivare l'apertura alla grazia, avessimo già sostenuto a sufficienza le famiglie, consolidato il vincolo degli sposi e riempito di significato la loro vita insieme. Abbiamo difficoltà a presentare il matrimonio più come un cammino dinamico di crescita e realizzazione che come un peso da sopportare per tutta la vita.*

Stentiamo anche a dare spazio alla coscienza dei fedeli (...). Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle.

ALCUNE SFIDE

57. *Rendo grazie a Dio perché molte famiglie, che sono ben lontane dal considerarsi perfette, vivono nell'amore, realizzano la propria vocazione e vanno avanti anche se cadono tante volte lungo il cammino. A partire dalle riflessioni sinodali non rimane uno stereotipo della famiglia ideale, bensì un interpellante mosaico formato da tante realtà diverse, piene di gioie, drammi e sogni. (...) Se constatiamo molte difficoltà, esse sono (...) un invito a «liberare in noi le energie della speranza traducendole in sogni profetici, azioni trasformatrici e immaginazione della carità».*

Fissare lo sguardo



«Quando si fa sera, voi dite: “Bel tempo, perché il cielo rosseggia”; e al mattino: “Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo”. Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non siete capaci di interpretare i segni dei tempi?» (Mt 16,2-3).

Riflettere



C'è molto da imparare nel modo di vivere la fede della strana coppia di Maria e Giuseppe.

Per esempio, nell'ottica di un'apertura a Dio, non andrebbe forse imitata la scelta di volersi bene in ogni circostanza?

E non ci appartiene forse questo loro donarsi reciprocamente con continuità nelle varie circostanze di una vita molto diversa da come l'avevano immaginata?

E il loro amarsi, oltre il momento terreno, nella speranza, come se il loro amore coniugale potesse essere vissuto come un cammino verso un destino terreno, non potrebbe stimolare verso il meglio i nostri travagliati amori?

E il loro fidarsi di Dio senza recriminarsi per le difficoltà nelle quali venivano a trovarsi a causa della loro scelta di dire “Sì” alla sua proposta, non potrebbe essere di esempio al nostro pessimismo esistenziale?

Può essere, il loro, un modo per indicarci la via, per iniziare a vivere, pur nelle crisi del quotidiano, lo spazio della gioia?

Può ancora ispirarci una storia di coppia così complicata (accettazione dei vincoli della burocrazia del censimento, migrazione in Egitto, esperienza dei figli molto diversa da come ce l'eravamo immaginata)?

Ammirare



Lettura di un dipinto

Gli Amanti

René Magritte

A volte l'amore è anche
incomunicabilità e difficoltà

di comprensione dell'altro,
i cui pensieri paiono coperti da
un velo, come accade agli amanti
ritratti dal maestro
del surrealismo.

Approfondire



Visione di un film

About a boy - un ragazzo

(Paul e Chris Weitz, USA, UK,
Francia 2002, 101')

Tanti credono che vivere da soli
sia il massimo, ma poi si può
anche crescere: non proprio
verso una famiglia, ma almeno
verso legami più veri.

amarti più, ma mai nessuno
al mondo sarai tu ...".

Lettura di un testo

Bauman, Z., *Amore liquido. Sulla
fragilità dei legami affettivi*,
(traduzione di Sergio Minucci),
Editori Laterza, Bari- Roma 2004,
124-127.

Bauman affronta il tema della
"liquidità" negli affetti. Amore:
tutti ne parlano, tutti lo sognano,
tutti lo cercano; ma poi, molti,
quando sembrano averlo
finalmente trovato, lo rifuggono.

Ascolto di un brano musicale

Ogni volta

Antonello Venditti

È la storia d'amore di una coppia
che si è lasciata ma che non
riesce a dimenticarsi ... "E mille
nuovi amori cercherò per non

Intervista al grande sociologo

→ *Ulteriori approfondimenti*



René Magritte
Gli Amanti (1928)
New York
Museum of Modern Art

Pregare



INSEGNACI A IMPARARE L'AMORE VERO

*Signore, con precisione contabile
Ti abbiamo elencato tutte le nostre virtù
ben attenti a non dimenticare neanche il più piccolo gesto.
Signore, ti abbiamo elencato i nostri dietetici digiuni,
le nostre sparute elemosine e il nostro regalare il superfluo.
Ti abbiamo ricordato che noi difendiamo i valori cristiani,
affinché tu non ci confonda con gli altri.
Che altro ancora vuoi da noi?
«No, non è questo il digiuno che voglio...
Mai vi ho chiesto di essere migliori degli altri.
Vi ho solo chiesto di essere donne e uomini che amano,
che mi cercano e trovano là dove sono,
dove c'è un urlo disperato,
dove c'è uno sguardo sofferto,
dove una parola si spezza,
dove mio figlio muore ancora sulla croce».*

*Signore, con precisione contabile
ti abbiamo elencato tutte le nostre virtù di bravi cristiani.
Tu ci hai presentato solo te stesso. Là dove sei.
Insegna anche a noi a presentarti solo noi stessi.
Là dove siamo.
Sappiamo che ti basta.
Insegnaci a imparare l'amore vero per camminare nella gioia
e nella forza della tua carità.
Lungo il cammino della nostra vita faticosa,
fino all'incontro finale con te amato,
con te atteso, con te benedetto nei secoli. Amen.*